



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 593/terr

Prot. n. 10816

Pieve Torina, lì 28/11/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6.0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data **03/02/2017**, da parte della squadra di rilevamento danni **P1892** (scheda n. **82234**), da cui risulta che l'immobile sito in **località Appennino 35**, identificato catastalmente al **Foglio 63, mappale 160, subalterno 2** di proprietà della signora:

GINESI PIERINA nata a **PIEVE TORINA (MC)** il **17/02/1937** C.F. **GNSPRN37B47G657Y** residente in **FRAZIONE APPENNINO**, **62036 - PIEVE TORINA (MC)**

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1°

livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza alla signora **GINESI PIERINA**, sopra generalizzata ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

dott. Alessandro Gentilucci



C.O.M. | H | A | C | E | R | A | T | A |

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

QUESTIONARIO RACCOLTA DATI DEI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
101011			☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
101021			☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
101031			☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
101041			☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
			☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione, edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno, indicare:

Data 050217

Squadra N.° _____

Firme componenti squadra di ispezione

A U E I E A O A N T O M I O
G U A D A G W I V I N C E R A O



ombro responsabile del Comune)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicatena: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione:** indicare il nome dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione:** indicare il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Commenti:** Specificare se trattasi di coordinate piane (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media in piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Edificio:** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** "Indicazione abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti (o bilanciate); ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e mattoni al 1° livello (2B) e solai rigidi in c.a. e muratura in pietra e mattoni al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeliate. Gli edifici si considerano con strutture infeliate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture infeliate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura rinforzata con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.
Per le strutture infeliate le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad elementi strutturali

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione dell'entità di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno avanzato: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenenza in prefallimento: sono quelli che con i tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo esterno ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati recando ragionevolmente pericoli alla vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Pervenenza in prefallimento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni (esito F) e le tipologie di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)

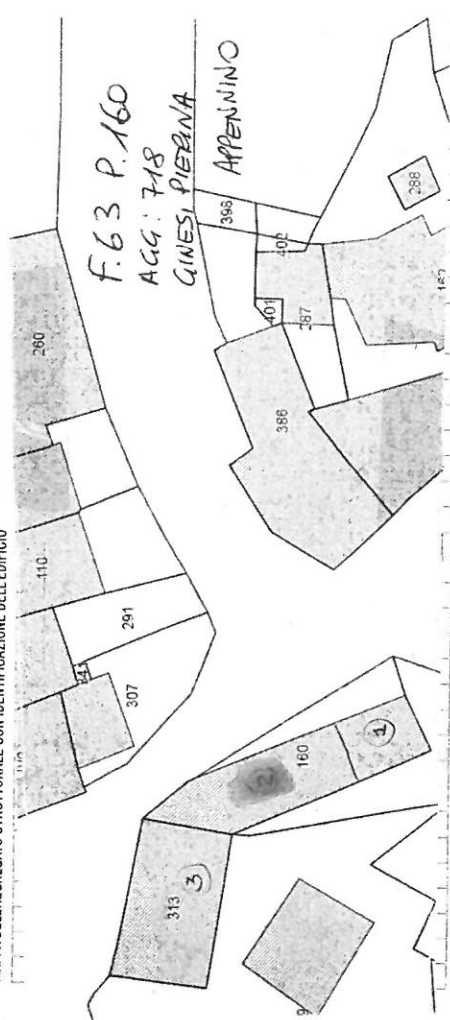
ID SCHEDA: 82234

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **MACERATA**
Comune: **PIEVE TORINA**
Frazione/Località: **APPENNINO**
Scheda n. **10003** Data **10/02/14**
Squadra **10003**
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. **111** Istat Prov. **1043** Istat Comune **1038**
N° aggregato **111** N° edificio **10003**
Cod. di Località Istat **111** Tipo carta **111**
Sez. di censimento Istat **111** N° carta **111**
Dati catastali Foglio **111** Allegato **111**
Particelle **111**
Posizione edificio ☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **CALINESI PIERINA**
Codice Uso **1511**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cestr. e istr.	Uso	N° unità d'uso
1 0 1	1 0 < 2.50	1 0 < 50	1 0 < 1919	A Abitativo	1 0 1
2 0 2	2 0 2.50 - 3.49	2 0 50 - 69	2 0 19 - 45	B Produttivo	2 0 2
3 0 3	3 0 3.50 - 5.00	3 0 70 - 99	3 0 46 - 61	C Commercio	3 0 3
4 0 4	4 0 > 5.00	4 0 100 - 129	4 0 62 - 71	D Uffici	4 0 4
5 0 5	5 0 > 12	5 0 130 - 169	5 0 72 - 75	E Serv. Publ.	5 0 5
6 0 6	6 0 > 20	6 0 170 - 229	6 0 76 - 81	F Deposito	6 0 6
7 0 7	7 0 > 30	7 0 230 - 299	7 0 82 - 86	G Strategico	7 0 7
8 0 8	8 0 > 40	8 0 300 - 399	8 0 87 - 91	H Turist.-ricett.	8 0 8
			9 0 92 - 96		
			10 0 97 - 01		
			11 0 02 - 08		
			12 0 09 - 11		
			13 0 > 2011		
			Proprietà		
			A Pubblica		
			B Privata		
			C %		

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-sola)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificata		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, cortoli...)		1 Tetrai in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene o cortoli		2 Pareti in c.a.	
1 Non identificata		Senza catene o cortoli		3 Tetrai in acciaio	
2 Volte senza catene		Senza catene o cortoli		4 Tetrai/Pareti in legno	
3 Volte con catene		Senza catene o cortoli		REGOLARITÀ	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolo, travi a vite...)		Senza catene o cortoli		Non Regolare A	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolo, travi a lavelloni...)		Senza catene o cortoli		Regolare B	
6 Travi con soletta rigida (soletti di c.a., travi ben collegati a solette di c.a.,...)		Senza catene o cortoli		Forma pianta ed elevazione	
		Senza catene o cortoli		Disposizione tamponature	
		Senza catene o cortoli		COPELTURA	
		Senza catene o cortoli		1 Spingente pesante	
		Senza catene o cortoli		2 Non spingente pesante	
		Senza catene o cortoli		3 Spingente leggera	
		Senza catene o cortoli		4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nessuno	Demolizioni e/o tranti	Riparazione
Componente strutturale- Danno preesistente	1 Struttura verticali	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
	2 Solai	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
	3 Scale	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
	4 Coperture	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
	5 Tamponature - tramezzi	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
	6 Danno preesistente	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie...	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
3 Caduta cornicioni, parapetti...	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
6 Danno alla rete elettrica o del gas	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Nessuno	Divieto di accesso
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
2 Crolli di reti di distribuzione	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
3 Crolli da versanti incombenti	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dispositivi alla fondazione	
1 Orizzale	2 Pendio forte	3 Pendio medio	4 Pendio leggero	5 Assenti	6 Generati dal sisma
1 Orizzale	2 Pendio forte	3 Pendio medio	4 Pendio leggero	5 Assenti	6 Generati dal sisma

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)
	Basso	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
	Basso con provvedimenti	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
	Alto	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3
		Edificio AGIBILE (*)	
		Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	
		Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	
		Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	
		Edificio INAGIBILE (4)	
		Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)
Sull'accuratezza della visita	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3	1/3 < 2/3

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Massa in opera di cerchiature e tranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione copertura	9 Trasformazione e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 Rimozione di altri oggetti interni o esterni

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	1/3 < 2/3	N° persone evacuate	1/3 < 2/3
-----------------------------	-----------	---------------------	-----------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

ANNOZZIONI

Shila

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

SDALE ANTONIO AVIERO
SDALE VINCENZO GUADAGLIA

Firme